



ALBERTO SARAVALLE

Candidato alla Camera dei deputati
Lombardia 1 - Elezioni politiche 2013



COMUNICATO STAMPA

LA VERITÀ SULLE TANGENTI

Milano, 15 febbraio 2013 - “I molteplici scandali di questi ultimi tempi indicano che c'è una nuova questione morale. Cominciamo allora con il dire agli italiani la verità. Le tangenti pagate all'estero sono vietate in tutti i principali paesi sviluppati. E legittimare un comportamento illegale con la logica del “così fan tutti” evidenzia quella faciloneria e quello spregio delle istituzioni che ci ha portato alla crisi attuale”.

Così l'avvocato Alberto Saravalle, candidato alla Camera per la lista Fare per Fermare il declino, dopo le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sul caso Finmeccanica volte a “sdoganare” la corruzione internazionale.

“Le leggi sono fatte per essere rispettate. La prima normativa contro la corruzione internazionale risale addirittura al 1977 ed è stata adottata dagli Stati Uniti (Foreign Corrupt Practices Act), dopo lo scandalo Lockheed. Alcune delle principali organizzazioni internazionali (ONU, Consiglio d'Europa e OCSE) hanno poi promosso delle Convenzioni internazionali in materia. Anche l'Italia, al pari di tutti i principali paesi occidentali, si è adeguata agli obblighi internazionali già dal 2000, quando ha autorizzato la ratifica della Convenzione OCSE, con l'articolo 322 bis del codice penale” sottolinea Saravalle “Le pene sono più o meno severe a seconda dei Paesi, ma il principio non può essere messo in discussione e affermare cose diverse è una bugia, una banalità da bar, che impedisce qualsiasi crescita costruttiva e nega il valore delle istituzioni e delle normative internazionali”.

La questione morale deve ripartire da qui. Occorre un ricambio della classe dirigente che avalla questi comportamenti, votando un programma concreto e serio come quello di Fare per Fermare il declino: “Contro la corruzione proponiamo la totale trasparenza delle spese della pubblica amministrazione e l'adozione di una normativa che dia incentivi economici e immunità dalle pene per coloro che portano all'attenzione della magistratura i casi di tangenti e malaffare”.

Contatti:

+39 393 637 35 49

+39 335 660 42 88

stampa@albertosaravalle.it

www.albertosaravalle.it